



CITTÀ DI CARPI



*L'onestà andrà
di moda* Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



Carpi li, 21 giugno 2019

Al Sindaco Alberto Bellelli e alla Giunta

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri del consiglio Comunale di Carpi

MOZIONE

Oggetto: Richiesta dichiarazione dell'Emergenza Climatica ed Ambientale

PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo paese;
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte assieme, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo;
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltasi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più di 152 città in Italia, le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali;
- I cittadini di Carpi e in particolar modo gli studenti, hanno attivamente partecipato ad entrambe le mobilitazioni sopracitate, anche a Modena.

RITENUTO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sia la sfida più grande che l'umanità abbia sinora conosciuto, una crisi dunque, non solo climatica ed ecologica, ma esistenziale;



- Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, inclusa la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta;
- Sia dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile, soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;

VISTO

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo un'azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3°C entro il 2100, con effetti devastanti e irreversibili sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5°C, per evitare danni irreversibili al clima;
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento delle risorse terrestri e marine, animali e vegetali;
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- Lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso.

EVIDENZIANDO

- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- Che il nostro territorio sia tra i più inquinati del mondo, come recentemente emerso dai rilevamenti del satellite ESA Sentinel 5P;
- Che la città di Carpi ha già raggiunto il numero di sforamenti della soglia di PM10 consentiti dalla normativa più volte negli ultimi anni ed è stata la città con più sforamenti, dell'Emilia Romagna nel 2015

RICORDANDO



CITTÀ DI CARPI



*L'onestà andrà
di moda* Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



- L'Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, 204, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato: "L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.

Essi sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale."

- Gli obiettivi inseriti nella direttiva europea COM/2018/340 riguardanti la prevenzione e riduzione dell'incidenza di determinati prodotti plastici sull'ambiente e sulla salute umana, nonché la promozione e transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi, contribuendo in tal modo al buon funzionamento del mercato interno.

CONSIDERANDO

- Che gli eventi climatici eccezionali, derivanti dai cambiamenti climatici, in particolare siccità e alluvioni, abbiano già comportato ingenti danni al nostro territorio, nazionale e locale,
- L'impegno preso dal comune di Carpi con la sottoscrizione nel 2014 del PAESC "Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima" e relativo Documento di Impegno, con lo scopo di: "Coinvolgere la comunità locale ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO₂ del 40% entro il 2030 e accrescere la propria resilienza attraverso l'attuazione di un piano d'azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione."
- L'adesione del Comune di Carpi alla Campagna Plastic Free Challenge, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite mozione presentata dal gruppo del Movimento 5 Stelle di Carpi con Protocollo n57213 del 04 ottobre 2018 ;
- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

IMPEGNA

Il Comune di Carpi a dichiarare lo stato di emergenza climatica ed ambientale, riconoscendo le responsabilità storiche ed antropiche del cambiamento climatico;

1. Che venga messo in atto ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Carpi per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, fissando un obiettivo di azze-

ramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2040, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica, rivedendo, per la medesima ragione, anche gli obiettivi di riduzione previsti dall'amministrazione per il 2030;

2. Che venga garantita, nell'agenda dell'Amministrazione comunale, la massima priorità al contrasto del cambiamento climatico, ed attraverso un cambio paradigmatico, tenere conto degli effetti che ogni iniziativa o azione amministrativa ha sul clima;

3. Che si trovino forme e modi per responsabilizzare la cittadinanza, come singoli e organizzazioni, e che questa venga coinvolta nell'individuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030;

4. Che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;

5. Di inviare il presente documento alle altre amministrazioni comunali della Provincia di Modena, alla Regione Emilia Romagna e al Governo della Repubblica, facendosi parte attiva affinché vengano da queste istituzioni varati analoghi provvedimenti;

6. Di implementare sul territorio comunale la direttiva COM/2018/340 relativamente alla plastica monouso, prima del 2021, adoperandosi, nelle sedi istituzionali affinché tale accelerazione venga condivisa da Regione e Governo, essendo tale data incompatibile con la dichiarazione di emergenza climatica.

7. Pianificare entro il 2030 la creazione di boschi, anche in convenzione con i privati, selezionando le specie vegetali indicate dal progetto Iamica del CNR e da Coldiretti, finalizzati alla selezione delle specie arboree di maggiore efficacia nella riduzione della CO₂ e delle PM 10, che raggiungano la capacità di sequestrare, tutta la CO₂ prodotta nel territorio comunale, per ottenere il saldo zero dell'emissione di CO₂

8. Stipulare una convenzione con la stazione di osservazione del clima Isaac CNR di Monte Cimone, per attivare dei percorsi didattici finalizzati alla sensibilizzazione ed alla corretta informazione sui cambiamenti climatici, per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori di Carpi

9. Realizzare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di proprietà del Comune di Carpi avvalendosi del supporto dell'azienda partecipata Aimag come ESCO

10. Promuovere l'acquisto di prodotti agroalimentari chilometri zero ridefinendo i criteri richiesti per l'accesso al mercato contadino da parte dei produttori



CITTÀ DI CARPI



*L'onestà andrà
di moda* Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



11. Incentivare la vendita dei prodotti alla spina e dei contenitori riutilizzabili
12. Progettare e realizzare l'aumento delle piste ciclabili entro il 2024, incentivare tramite incentivi la mobilità sostenibile e promozione all'uso della bicicletta

Cordialmente

I Consiglieri Portavoce Firmatari del Movimento 5
Stelle

Eros Andrea Gaddi
(Capogruppo)

Monica Medici

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA